MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed

IL MENSILE DEL DENARO
DEN

FONDAZIONE MEDITERRANEO

La città di Murcia cuore delle tre culture

● **Michele Capasso**

25 maggio 2006.
L'aereo da Roma diretto a Valencia è stracolmo. In massima parte sono tecnici ed operatori dei team di America's Cup. Ho un po' di tristezza nel cuore: insieme al sindaco Iervolino ed a tanti napoletani ho combattuto affinché questo evento potesse svolgersi nella nostra città.
Dopo un po' visito i luoghi creati per la manifestazione ed ho, allora, la consapevolezza di quanto la città spagnola – guidata anch'essa da una sindaca, di nome Rita – sia stata capace di realizzare con un'azione di concretezza e coralità senza pari. Neanche con l'aiuto di San Gennaro e con la totale armonia tra tutte le parti politiche da noi si sarebbe potuto realizzare in poco tempo quello che c'e davanti ai miei occhi.
Ancora una volta la Spagna dà insegnamento e rafforza la sua immagine che ne fa, oggi, uno dei Paesi più attivi in Europa e nel Mediterraneo.
Josè è l'autista che mi conduce a Murcia. E' insieme a sua moglie Rachele che lo accompagna per dividere la guida dei 250 chilometri che separano Murcia da Valencia. Entrambi mi raccontano, con orgoglio, del grande sviluppo che ha avuto la città negli ultimi anni ma, anche, del grave problema dell'acqua. "Da noi non piove mai – mi dicono – ed è veramente difficile, specialmente per l'agricoltura, resistere". Mi mostrano alcuni giornali in cui, insieme al problema dell'acqua, campeggia il titolo del nuovo aeroporto internazionale che sarà realizzato prossimamente nella città spagnola.
Incrocio di popoli e culture, Murcia fu fondata nell' anno 825 da Abderamam II e, nel 1172, divenne un centro importante degli Almoadi, arabi che estesero il loro dominio dall'Atlas in Marocco fino in Tunisia. Ancora oggi il tessuto urbano della città vecchia è legato alle sue origini musulmane ed il tracciato delle sue mura – un perimetro di 27.000 metri, un'altezza di 15 metri ed uno spessore di 6,25 metri, con 12 porte e 95 torri – è considerato da arabi e cristiani il più imponente dell'al-Andalus.
Dopo la cacciata degli arabi le 20 moschee della città furono trasformate in Chiese, inclusa la Cattedrale. Una città magica intrisa dallo spirito delle "tre culture": cristiana, ebraica, arabo-musulmana. Tanto bella da far affermare al re Alfonso X, detto "Il saggio", che Murcia è tra le più spettacolari città di Spagna .
I suoi cinquecentomila abitanti hanno nel Dna il concetto di tolleranza e di coesistenza pacifica, alimentati da mutuo rispetto. Immagini, oggetti, testi e architetture evidenziano la coesistenza a Murcia da secoli delle tre culture e del loro arricchimento reciproco. Murcia medioevale e, poi, nei secoli a venire, ha fornito insegnamenti importanti in termini di multiculturalismo e valorizzazione delle diverse identità. Con queste informazioni nella testa e nel cuore mi reco ad un appuntamento singolare: l'apertura di una nuova sede della Fondazione Mediterraneo – Maison de la Méditerranée, che si aggiunge a quelle di Napoli, Amman, Algeri, Benevento, Cosenza, Marrakech, Tartu, Skopje, Lecce e Varsavia.
La particolarità di questo incontro è dovuta alla singolarità del contatto: internet. Nello scorso marzo, il sindaco di Murcia, **Miguel Angel Càmara Botìa**, mi scrive direttamente una e-mail in cui esprime il desiderio di poter ospitare una sede della nostra Fondazione nella sua città. Ha parole di apprezzamento per la qualità e quantità del lavoro svolto e documentato nei minimi particolari sul nostro portale. A questo primo contatto segue altra corrispondenza con la bozza finale del protocollo d'intesa che prevede impegni consistenti per la città spagnola ed il coinvolgimento delle principali città mediterranee. La sorpresa è grande, soprattutto per il calore e la disponibilità dimostrata e per un riconoscimento che non giunge da appartenenze o relazioni, ma dalla semplice valutazione del lavoro svolto.

Murcia, 26 maggio 2006. La sala del consiglio del palazzo del Comune è sfarzosa. E' qui che firmiamo, in presenza dei sindaci e dei rappresentanti di molte città euromediterranee – da Istanbul a Parigi, da Orano a Grasse, a Perpignan, a Riga – il protocollo d'intesa. Con calore, simpatia e senso di responsabilità. Nell'assumere, tra l'altro, il ruolo di capofila di Euromedcity, il sindaco esprime parole lusinghiere per aver scelto una "città di taglio medio" in luogo di una delle capitali euromediterranee (Parigi, Madrid, Roma, Atene, Cairo, e altre ancora). Gli ho risposto con un detto arabo che sottolinea che "si è piccoli perché si è grandi e si è grandi perché si è piccoli". Molte le attività programmate dalla sede. Dal "Festival delle tre culture", che sarà ulteriormente rafforzato, alla realizzazione di un "Presepe delle tre culture": un progetto della nostra Fondazione proposto da tempo e che ora potrebbe realizzarsi in partenariato tra Napoli e Murcia. Una convinzione che si rafforza dopo la visita al museo di Francisco Salzillo, figlio di una murciana e del napoletano Nicola Salzillo e considerato il più grande scultore spagnolo del XVIII secolo.
Un viaggio attraverso presepi (in spagnolo "belèn") e pastori di rara bellezza, fino a giungere alle realizzazioni a grandezza d'uomo di tutte le scene della settimana santa, oggi patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Sobrietà, concretezza e riconoscimento dell'impegno e della professionalità: con questi sentimenti inizia una nuova tappa, a Murcia, del nostro progetto per il "Grande Mediterraneo".

Il sindaco di Murcia Miguel Angel Càmara Botìa ed il presidente Michele Capasso sottoscrivono l'accordo per la sede della Fondazione Mediterraneo.

Da sinistra: i sindaci e i rappresentanti di Parigi, Orano, Riga, Grasse, Perpignan, Istanbul, Medina, Nancy, Murcia, Oporto, Lodz, Charleroi e di altre città presenti alla cerimonia di costituzione della sede di Murcia della Fondazione Mediterraneo.

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DENARO TV 878 di SKY
ALLE ORE 16.20
e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo
TG MED
In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in repica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.
DENARO TV è disponibile anche sul DIGITALE TERRESTRE
nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67

Un appello per le alleanze tra le civiltà

Sindaci e rappresentanti di città euromediterranee – Parigi, Orano, Riga, Grasse, Perpignan, Istanbul, Medina, Nancy, Murcia, Oporto, Lodz, Charleroi, e altre ancora - si sono riuniti a Murcia dal 26 al 28 maggio, in occasione della costituzione della sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stata sottoscritta la "Dichiarazione di Murcia per la tolleranza e le alleanze tra le civiltà": un appello alla comunità internazionale che, ricorda **Michele Capasso** nel suo intervento, "ratifica il Manifesto per l'Alleanza di Civilizzazioni proposto a febbraio 2006 dalla Fondazione Mediterraneo e sottoscritto da oltre 20.000 personalità del mondo politico, culturale, sociale ed economico delle due sponde". Nel testo del documento si sottolinea la necessità di sviluppare programmi destinati allo sviluppo della cittadinanza, al rafforzamento della democrazia, all'integrazione tra individui e gruppi etnici, sociali, culturali, religiosi e linguistici diversi. Un forte appello è rivolto contro le discriminazioni di genere e per la risoluzione delle problematiche legate all'esclusione ed all'integrazione dei flussi migratori. Il documento fa appello alle amministrazioni locali affinché assumano capacità e competenze per riconoscere i bisogni dei cittadini e, conseguentemente, sviluppare politiche capaci di rispondere alle necessità degli abitanti valorizzando le risorse territoriali: in tale contesto i rappresentanti delle città mediterranee ritengono utile la formazione di operatori - per la realizzazione di progetti di partecipazione sociale e per la mediazione nella gestione dei servizi – attraverso master qualificati, quali quelli svolti dal 2001 ad oggi dalla Fondazione Mediterraneo.

Euromedcity rilancia la sua azione

Murcia guiderà la rete di città mediterranee "Euromedcity" per il periodo 2006-2011. Durante questo quinquennio l'obiettivo principale sarà quello di allargare l'adesione ad altre città che non superano il milione di abitanti e che rientrano non solo nell'area euromediterranea, ma anche nell'area del "Grande Mediterraneo" che comprende 25 paesi della Ue, 10 della sponda sud del Mediterraneo più Libia, Mauritania, i Balcani, i Paesi del Mar Nero e del Medio Oriente.
Proposta nel 1997 su iniziativa dei 2.400 partecipanti al Secondo Forum Civile Euromed di Napoli, la rete è stata ufficialmente istituita nel 2000 a Marsiglia dalla Fondazione Mediterraneo . La prossima assemblea si svolgerà a Murcia nel febbraio 2007.

Costituita la rete dei festival di musica sacra

Murcia è sede permanente della Rete di Festival di Musica Sacra del Mondo per decisione dei direttori dei 12 principali festival che si svolgono in altre città del mondo (Parigi, Firenze, Perpignan, Czestochowa, Brigthon, Fes, Madrid e latre ancora) e riuniti a Murcia in occasione del VII Festival "Murcia Tres Culturas".

Presidente della rete è Antonio Gonzales Barnés, vicesindaco di Murcia e Presidente del Festival "Murcia Tres Culturas", presidente onorario è il presidente del Festival di Fès, Fauci Skali.
La rete opererà in coordinamento con la sede di Murcia della Fondazione Mediterraneo.